

Hanno un solo bisogno: quello di evadere dalla monotonia di un tempo e di trovare da soli la capacità di affermarsi. Per affermarsi però cosa occorre? E' necessario anzitutto che l'uomo sia in grado di gestire la propria vita. Ma è possibile tendere a tanto nella nostra civiltà? Certo è difficile: non si parla più del destino, del futuro di un singolo uomo, ma di tutta l'umanità. Quando è in ballo una decisione così importante come la sopravvivenza di tutta l'umanità di fronte al disastro atomico ed ecologico è semplicemente pazzesco non coinvolgere in tale decisione tutti gli uomini.

Quindi cosa si deve fare?

Non c'è una risposta a questo perchè se ci fosse anche un esperto a questo interrogativo "Come te Gunther Anders, ci sarebbe un problema "distruzione dell'umanità,"



interrogativo
capace di rispon-
dere
dice giustamen-
te
uomo esperto nel

Mirella

& & & & & & & & & & & &

DIARIO SEMISERIO DI UNA GIOVANE COPPIA

Erano in molti quella mattina, gli amici, che sul sagrato della chiesa, con tono appositamente alto, ineggiavano a quella libertà che tra poco avrei persa.

Troppo preoccupato e nervoso per gustare quelle sibilline battute entrai in chiesa e dopo mezz'ora c'era una signorina in meno e un condannato a vita in più.

Cosciente del grave fardello, previa abbon- dante
libegione, partii con la mia dolcissima metà in
viaggio di nozze.

Trascorsi i primi giorni di tenerissimo idillio, alla
insegna della tanto decantata, emancipazione fem-
minile, cominciarono a spuntare alla cara mogliettina delle un-
ghiette che avevano la strana somiglianza con gli artigli di una
aquila. Pesa la boris del tempo in cui ero fidanzato, quando an-
cora mi sentivo galletto svolazzante, mi trovai ben presto ridot-
to alla stregua di povero gallinaccio spelacchiato al quale era
permesso aprire il becco sì e no un paio di volte al giorno.

Ora sono obbligato a tralasciare in quanto la mia piccola padrona furente mi ha letteralmente strappato la matita di mano ed ecco a voi il rovescio della medaglia.

Dopo lo sfogo dell'eterno brontolone vorrei dire due parole anche io. Il caro maritino (o gallinaccio come preferite) si era insultosamente illuso di aver sposato una piccola schiavetta pronta ad ogni colpo di bacchetta. Deve purtroppo ravvedersi e scordare i tempi beati in cui la mamma gli portava a letto la colazione e gli preparava ogni giorno succolenti maniche retti. In quanto alle unghie diventeranno sempre più aguzze se il caro maritino fingerà continuamente di dimenticarsi di mettere i pattini, di spegnere la luce nel bagno, di far cadere le cicche nel portacenere, di lavare qualche volta i piatti, scopare, lucidare i pavimenti e dulcis in fundo, perchè no, fare anche il bucato. In fondo penso che questo possa fargli piacere potrà così far sfoggio della sua forza mascolina che ben sapeva mettere in evidenza quando ai primi approcci mi ronza-va attorno.

Smetto di scrivere velocemente visto che gli occhi di mio marito si fanno sempre più sanguigni ed iracondi e la scopa che brandisce non è certo un fiore d'arancio.

Rita e Domenico

A 13 ANNI SI PUÒ PERDERE LA

Una diciottenne di Saluzzo, Virginia Signorile si è uccisa nel pomeriggio del 3 novembre gettandosi dal viadotto Soleri finendo nel prato sottostante. Il suicidio è avvenuto sotto gli occhi di parecchi passanti e automobilisti.

L'incubo della gravidanza segreta diveniva per lei un peso ogni giorno più pesante e quando il suo segreto stava per essere violato, ha preferito troncere la propria vita piuttosto di affrontare i genitori e la gente e portare le conseguenze del suo sbaglio. Basta aprire il giornale e ci accorgiamo che non è la sola, vi sono giovani che si gettano nel vuoto, altri sotto il treno, altri che s'avvelenano e si tagliano le vene.

Ora viene spontanea a tutti la domanda: "Perchè lo fanno?,"